



## Cultura e spettacoli



Vigolo Vattaro Castel Vigolo



Trento Villa Margon

# Dimore storiche, porte aperte al più grande museo diffuso

*Domenica torna la Giornata Nazionale: visitabili 14 siti in regione, dai giardini di Ala a Castel Vigolo a Villa Margon*

**D**omenica torna la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 500 dimore tra castelli, ville, rocche, parchi e giardini dislocati in tutta Italia e sulle isole saranno visitabili gratuitamente, offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale.

«Il patrimonio culturale privato in Italia rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo del Paese. Con oltre 43mila dimore storiche censite, il nostro Paese ospita il più grande museo diffuso d'Italia che racconta l'identità delle comunità locali – afferma Giacomo di Thiene, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – La nostra Giornata Nazionale, che giunge alla quindicesima edizione, è ormai una vera e propria tradizione che celebra la bellezza e la storia italiana. Una manifestazione di cui andiamo molto fieri non solo per la quantità di pubblico che oramai coinvolge, ma per la sua capacità di raccontare alla società e alle istituzioni l'impatto occupazionale ed economico che i beni culturali generano sul territorio valorizzando tradizioni e competenze locali;



Ala Giardino di palazzo Azzolini Malfatti

valorizzando la nostra memoria e a partire da essa contribuire allo sviluppo di un futuro sostenibile in cui il capitale umano divenga un fattore strategico e aggiuntivo per la crescita».

Anche le Dimore Storiche del Trentino rappresentano un patrimonio architettonico e culturale di straordinario valore, testimone della storia, dell'arte e dell'identità del territorio alpino. Castelli, palazzi nobiliari, ville di campagna e residenze signorili punteggiano le valli e le montagne, raccontando il passato di una terra di confine, attraversata da influenze italiane, germaniche e ladine. Queste dimore, spesso risalenti al periodo tra il Medioevo e il XVIII

secolo, si distinguono per le loro architetture fortificate, i cicli di affreschi rinascimentali, le logge eleganti, gli stemmi scolpiti e gli interni finemente decorati. Alcune furono sedi di famiglie nobili trentine e ospitarono imperatori, artisti e intellettuali. Si tratta di luoghi vivi che conservano la memoria collettiva del territorio e offrono uno sguardo autentico sulle sue radici.

Per la Regione Trentino Alto Adige, partecipano quest'anno 14 realtà: Castel Vigolo a Vigolo Vattaro, Castel Ivano a Castel Ivano, palazzo Aliprandini a Livo, palazzo Arzberg Freihaus a Arsio, Villa Margon a Ravina di Trento, Castel Pergine a Pergine Valsugana, Castel Moos ad

Appiano e i giardini e cortili dei palazzi barocchi del centro storico di Ala saranno aperti per visite guidate gratuite, in gran parte condotte dai proprietari stessi che offriranno al pubblico uno sguardo autentico.

Nello specifico, i giardini storici di Ala rappresentano un raffinato esempio di arte paesaggistica settecentesca e quest'anno se ne potranno ammirare ben otto. Annessi a palazzi nobiliari, questi spazi verdi univano funzione estetica e simbolica, con geometrie regolari, siepi potate, statue e fontane. Testimoniano il gusto aristocratico dell'epoca barocca e l'apertura culturale della città, offrendo oggi un raro scorcio di eleganza e storia immersi nella quiete del centro storico. Domenica saranno quindi visitabili i giardini di palazzo Taddei, palazzo Malfatti Scherer, palazzo Angelini, palazzo De'Gresti Filippi, palazzo De'Pizzini von Hochenbrunn, palazzo De'Pizzini von Hochenbrunn di Lenna, Museo del Pianoforte antico e palazzo Azzolini.

Per poter partecipare alle visite guidate è necessaria l'iscrizione attraverso il sito [www.associazionedimorestoriche-italiane.it](http://www.associazionedimorestoriche-italiane.it)

C.G.